



adv

ABBONATI



Menu

Cerca

Notifiche

la Repubblica

ABBONATI





Fabrizio Tumbarello

Il giornalista Rai, il 7 e 8 dicembre, commenterà il Grand Slam con Luigi Guido, dodici gli italiani in gara a Tokyo. "Cerco di spiegare le regole di questa disciplina senza essere ridondante, per permettere a tutti di capire cosa accade sul tatami"

06 DICEMBRE 2024 ALLE 20:48

🕒 5 MINUTI DI LETTURA

f

X

✉

in

📌

🗨

ROMA – Dal prato di Wembley al tatami olimpico, con la sua voce **Fabrizio Tumbarello** accompagna i successi azzurri in tutti i campi. Classe 1970, il giornalista romano prepara la conduzione del **Grand Slam di judo** in programma sabato 7 e domenica 8 dicembre, visibile in diretta su **Rai Play**. Cintura nera della conduzione e del judo, praticato sin da bambino, Tumbarello racconterà insieme a **Luigi Guido** il viaggio dei **dodici atleti italiani in gara a Tokyo**.

Tumbarello, dove nasce la sua passione per il judo?

“Avevo sette anni quando ho iniziato, è stato un colpo di fulmine della mia infanzia. Poi ho proseguito fino ai trenta, con qualche interruzione al liceo”.

Chi le ha trasmesso questa passione?

“Nessuno me l’ha trasmessa. Prima facevo nuoto con le mie sorelle, ma non mi piaceva. Avevo un maestro severissimo, mi sgridava sempre”.

In fuga dall’acqua per tuffarsi sul tatami.

“Esatto, mi allenavo nel quartiere Talenti. Sono passato per il Talenti Sporting Club, dove ho imparato grazie a Gregorio Magnanti, lo stesso maestro di Odette Giuffrida”.

Che livello ha raggiunto?

“Al momento sono cintura nera”.

Non solo judo. Da grande appassionato del pallone, gioca pure nella Nazionale dei giornalisti Rai.

“Faccio l’esterno di centrocampo. Sono bravo in tutti i reparti, tranne l’attacco”.

Dove si sente più forte?

“Da giovane ero più forte nel judo. Nel calcio ora compenso con la prestanza fisica, nonostante l’età. Se oggi salissi su un tatami, resisterei poco, mentre col pallone ancora me la cavo”.

Perché ama tanto il judo?

“È stato amore a prima vista per i valori che trasmette, dal rispetto per l’avversario, all’educazione e l’autocontrollo. Cose che non vediamo nel calcio. Nel judo gli isterismi dopo un torto arbitrale non esistono. Stesso discorso per le simulazioni”.

Grand Slam di Judo, a Tokyo 12 azzurri in gara



03 Dicembre 2024

Anche se l’arbitraggio ai Giochi di Parigi ha fatto discutere.

“Vero, a Parigi gli arbitri hanno fatto dei disastri. Penso soprattutto agli episodi di Odette Giuffrida e Antonio Esposito, ma anche altre nazioni sono state penalizzate. In ogni caso, non abbiamo visto le reazioni scomposte tipiche dei campi di calcio”.

In un mondo lacerato dai conflitti, i valori del judo possono unire popoli distanti?

“Purtroppo i casi politici restano aperti anche sul tatami. A Parigi per esempio l’algerino Messaoud Redouane Dris è salito di peso [per evitare di incontrare l’israeliano Tohar Butbul](#), andando incontro a una squalifica”.

Dopo aver commentato il judo in tre Olimpiadi consecutive, ha trovato la ricetta per rendere attraente questo sport a un pubblico generalista?

“Cerco di spiegare il regolamento senza essere ripetitivo e ridondante. Tolte le Olimpiadi, il nostro pubblico è composto per lo più da appassionati e praticanti. Quindi cambio registro in base alla portata dell'evento”.

Riceve commenti dal pubblico?

“Non mi aspettavo tutto questo successo sulla scia del judo olimpico. Spesso mi fermano in strada per farmi i complimenti. Lo scorso ottobre ero a Udine per Italia-Israele di Nations League e il cameriere d'albergo, maestro di judo, era contentissimo di vedermi”.

Lei non è un tipo social, ma anche sul web le fanno i complimenti. Questo supporto la spinge a aprire un profilo?

“Ormai credo di essere rimasto uno dei pochi giornalisti senza social. Capisco che è un mio limite, ma resisto. Anche se prima o poi mi dovrò arrendere all'evidenza. Aprirò un profilo Instagram e TikTok, perché Facebook ormai lo considerano da boomer, mentre da X fuggono tutti”.

Nel 2021 da bordocampista aveva anticipato in diretta l'errore della sesta sostituzione durante Roma-Spezia, gara di Coppa Italia persa dai giallorossi a tavolino. I dettagli sono importanti anche nel judo?

“Sono fondamentali, serve molto spirito di osservazione e conoscenza del regolamento. Fanno la differenza pure sul piano del gioco, perché le finali si decidono proprio sui dettagli. Ad esempio l'intervento del Dibu Martinez su Kolo Muani agli ultimi Mondiali è stata la parata del millennio. Chi narra deve cogliere questi aspetti”.

Qual è il segreto per non farsi trovare impreparati?

“Stare sul campo, provare a anticipare il giudizio dell'arbitro. Ero lì durante Roma-Spezia e ho seguito da vicino tutte le Olimpiadi. Le ho raccontate così bene perché ero ispirato da un'atmosfera pazzesca, nonostante il Budokan di Tokyo nel 2021 fosse quasi deserto per le restrizioni dovute al Covid”.

Oltre al calcio e al judo, quali altri sport ha commentato nel corso della sua carriera?

“Da due anni commento anche il taekwondo, fino a Tokyo 2020 c'era Giulio Guazzini. Non lo padroneggio ancora come il judo, quindi talvolta lascio prevalere il lato emotivo su quello tecnico”.

Come cambia la narrazione in base allo sport da raccontare?

“Io resto sempre lo stesso, ma sviluppo la narrazione in base alle esigenze. Ogni sport ha la sua durata e il suo pubblico di riferimento. Cerco di raccontare quello che vedo senza essere troppo

pedissequo. Il calcio lo conoscono tutti, quindi spesso lascio parlare le immagini. Dal punto di vista emotivo, il judo e il taekwondo mi coinvolgono di più. Commentando gli atleti azzurri, posso fare il tifoso, sempre nel rispetto dell'avversario".

C'è un giornalista a cui si ispira?

"Nel judo non ho un giornalista di riferimento, mentre nel calcio mi piaceva molto Gianni Cerqueti, ora Alberto Rimedio".

In un Paese storicamente a trazione calcistica come l'Italia, negli ultimi anni tanti altri sport stanno reclamando il loro spazio. Basti pensare al grande successo del tennis. Crede che il judo possa inserirsi in questo solco, uscendo dalla sua nicchia?

"Il judo ha tantissimi praticanti e l'Italia dalle Olimpiadi non torna mai a mani vuote. Agli occhi del pubblico però esiste solo ogni quattro anni, in occasione dei Giochi. Per questo meriterebbe più spazio. Credo sia un problema culturale, perché nei fatti lo sport viene praticato molto".

Chi è il Sinner del judo italiano?

"In questo momento [Alice Bellandi non ha rivali e l'oro olimpico lo testimonia](#). Da quando è passata ai 78 chili, è davvero straripante. Ricorda il Djokovic degli anni migliori. Lei è anche molto emotiva e per questo in carriera ha perso gare un po' per eccesso di confidenza, come il Brasile contro l'Italia ai Mondiali dell'82. Ora ha imparato la lezione e è una delle più forti al mondo".

E Giuffrida?

"Odette è forse la più grande della storia del judo italiano. Viene dalla vittoria al mondiale e in carriera ha centrato due medaglie olimpiche. Manca solo l'oro. A Parigi avrebbe meritato, ma l'arbitraggio l'ha danneggiata".

Odette vive il judo in modo spirituale.

"Come lei anche [Assunta Scutto](#) e Alice Bellandi. La fede le aiuta nello sport, al di là dell'aspetto religioso. Sono fortissime sul piano della meditazione e della concentrazione".

Gli atleti a cui è più legato?

"Nel judo Fabio Basile e [Odette Giuffrida](#), perché abbiamo avuto lo stesso maestro. Andavamo nella stessa palestra e l'ho conosciuta personalmente. Nel taekwondo Simone Alessio e Vito Dell'Aquila sono ragazzi straordinari".

Quali sono state le vittorie più belle da raccontare?

"Quella di Fabio Basile a Rio, duecentesima medaglia d'oro alle Olimpiadi per l'Italia. Erano anche i miei primi Giochi da commentatore. Al secondo giorno di gare, ho vissuto sia l'oro di

Basile che l'argento di Giuffrida. Poi gli Europei del 2021. In finale a Wembley facevo le interviste in zona mista, a bordocampo".

Che ricordi ha degli Europei vinti dall'Italia?

"Ricordo la difficoltà di raccontare il calcio, fenomeno di aggregazione, in un periodo di restrizioni e distanziamento sociale. Anche se la vittoria ha fatto saltare tutte le regole. Quando facevo i collegamenti con la mascherina, mi abbracciavano tutti. Non scorderò mai i rigori contro l'Inghilterra. Non sono riuscito a vederli perché la visuale era oscurata dal muro dei calciatori azzurri, tutti abbracciati".

Andando oltre l'Italia, quali sono gli atleti stranieri più interessanti nel judo?

"Escludendo Teddy Riner, una vera e propria leggenda, direi Clarisse Agbegnenou, tornata sul tatami dopo la maternità. Anche Uta Abe nei 52 chili, che a Parigi ha affrontato una crisi di pianto dopo una sconfitta inaspettata. In generale, Francia e Giappone sono le superpotenze di questo sport".

Ora gli azzurri volano verso Tokyo per il Grand Slam, che commenterà nel fine settimana. Un pronostico?

"Difficile a dirsi, perché è la prima grande gara dopo le Olimpiadi. Nel 2022 vinse Gennaro Pirelli, che quest'estate era quasi riuscito a battere Riner. Sicuramente ci aspettiamo grandi cose, ma non me la sento di fare pronostici, perché sono scaramantico (ride, ndr)".

Argomenti

judo

LEGGI I COMMENTI

adv

VIDEO IN EVIDENZA



Arabia Saudita, Meloni incontra Mohammad bin Salman per discutere di Medio Oriente

Leggi anche

Morsiani eletto presidente della Fijkam, battuto Gamba. "Pronti per il nuovo quadriennio olimpico"

Pirelli d'argento nel Tokyo Grand Slam. Quinto posto per Stangherlin e Gamba

Judo, subito cinque medaglie per l'Italia agli Europei U23

adv

Raccomandati per te

Bin Salman, Santanchè, accise: tutti i voltafaccia della premier

Gli staff dei premier britannici deridevano Trump durante le sue telefonate

Ignorati dai capi e poco valorizzati: l'Italia è maglia nera Ue per la soddisfazione sul lavoro

Meloni sugli accordi con bin Salman: "Non c'è contraddizione con quello che dicevo prima"

© Riproduzione riservata



PATRIZIA PEPE



Bella Hadid
lo stile di una
ragazza come noi

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.

P.Iva 01578251009

ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

[Affari e Finanza](#) [D](#) [Il Venerdì](#) [Robinson](#)

GEDI NEWS NETWORK

[La Stampa](#)

[HuffPost Italia](#)

[Fem](#)

[Formula Passion](#)

QUOTIDIANI LOCALI

[La Provincia Pavese](#)

[La Sentinella del Canavese](#)

PERIODICI

[Le Scienze](#)

[Limes](#)

[National Geographic](#)

RADIO

DeeJay
Capital
m2o

INIZIATIVE EDITORIALI

In edicola
Biblioteca Digitale

PARTNERSHIP

LAB
MyMovies
AutoXY
Formula Passion
Sport.it

SERVIZI, TV E CONSUMI

Annunci
Ilmiolibro
Necrologie
Miojob
Enti e Tribunali
Meteo
Joy
Tvizap
Dizionario italiano
Dizionario inglese/italiano
Consigli.it
Codici Sconto

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Gestione Cookie](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)
[Dichiarazione di accessibilità](#) [Riserva TDM](#)